

La satira
eticamente
corretta
dopo
Charlie Hebdo



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

Landini a pagina 3

Porta la tua matita

C'erano anche moltissimi pensionati nelle manifestazioni di solidarietà che si sono susseguite in queste settimane, a seguito dei tragici attentati che hanno colpito Parigi il 7 e l'8 gennaio scorsi.

Per dire no a ogni forma di terrorismo e dimostrare la vicinanza bresciana nei confronti delle vittime della strage, in città, si è tenuta la manifestazione promossa dal Comune **Porta la tua matita**, un appuntamento partecipato in un luogo di particolare valore simbolico: Piazza della Loggia, la piazza colpita dalla strage nel 1974.

Una piazza che è certo simbolo del terrorismo, quello che uccise nella nostra città, ma è anche simbolo della reazione democratica. In decine di migliaia si riversarono, nei giorni successivi all'attentato, in piazza Loggia, per condannare quei fatti; fu incontenibile la partecipazione ai funerali delle

vittime. Dopo quarant'anni, ancora, senza mai cedere, sono molti i bresciani che ricordano di quella tragica giornata e chiedono giustizia.

Oggi come ieri, dunque, i pensionati, con le loro organizzazioni sindacali, sono in prima fila contro il terrorismo.

Il tempo cambia i contesti, cambia le matrici ideologiche di riferimento... certo i terrorismi che insanguinarono

l'Italia tra la fine degli anni '60 e gli anni '80, furono un fenomeno con altre caratteristiche rispetto a quelli di oggi, ma hanno in comune l'aspetto essenziale: la volontà di rovesciare il sistema democratico, di impedire l'esercizio delle libertà. C'è di più: il terrorista annienta, riconosce chi ha di fronte non come persona ma come simbolo di ciò che vuole eliminare. Disconosce, in

questo senso, l'umanità.

Caratteristiche per cui il terrorismo è stato ed è un fenomeno non solo da contrastare, ma di cui sradicare l'essenza. Metteremo tutto il nostro impegno affinché non si ceda alla paura, la naturale alleata dei terroristi di ogni tempo e luogo, così come ci impegneremo contro la volontà dei razzisti di strumentalizzare la tragedia accaduta.

Lo faremo anche a Brescia, città che più di altre vive il fenomeno immigrazione. A subire le conseguenze dei gesti di alcuni criminali non può essere, in alcun modo, chi cerca ospitalità nel nostro Paese per fuggire alla povertà, alla guerra o, più semplicemente, arriva per cercare una vita migliore. Non è creando divisioni che si tutelano le popolazioni ma favorendo incontro, dialogo, rispettando le diversità e isolando la violenza. Sempre. ■



Numero 1
Febbraio 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Tutele sociali

A pagina 2

**Negoziazione
oltre cento intese**

A pagina 2

Riforma sanitaria

A pagina 3

**Legge di stabilità
e previdenza**

A pagina 4

**Speciale fragilità e
non autosufficienza**

Da pagina 5

**Le pensioni
nel 2015**

A pagina 9

Noi, lo Spi

A pagina 10

Premio Foppoli

A pagina 11

**Avete ricordi
della Liberazione?**

A pagina 11

Pensionati in presidio

Pensionate e pensionati di Cgil, Cisl e Uil, in presidio, a Brescia: è avvenuto lo scorso 20 novembre, in Largo Formentone.

Una mobilitazione, nell'ambito delle iniziative nazionali, finalizzata a chiedere attenzione sui problemi della popolazione pensionata ed anziana. Tra le nostre proposte: un diverso sistema per la rivalutazione delle pensioni che tuteli il loro valore nel tempo; riduzione della pressione fiscale nazionale e locale (le pensioni italiane sono le più tassate dell'area Ocse); l'estensione del bonus di 80 euro anche ai pensio-

nati; investimenti in welfare, sanità e assistenza; recupero di risorse attraverso un serio piano di contrasto dell'evasione fiscale.

Si tratta di problemi che abbiamo segnalato, nei mesi scorsi, attraverso incontri con i rappresentanti delle istituzioni, presidi, manifestazioni. Ora, è necessario essere ascoltati. Al termine del presidio, una



delegazione delle organizzazioni sindacali è stata ricevuta in Prefettura per esporre le necessità emergenti e chiedere l'attenzione del Governo. ■

Tutele sociali

Brescia, accordo col Comune

di Adriano Papa

È stato firmato, lo scorso 30 gennaio, il protocollo d'intesa tra l'amministrazione del Comune di Brescia e i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil che prevede interventi a tutela di anziani e fasce deboli della popolazione.

Fatto tutt'altro che scontato: erano anni che non si raggiungeva l'accordo e l'amministrazione precedente, per lungo tempo, aveva addirittura interrotto gli incontri con le organizzazioni sindacali. Mentre in gran parte della provincia si sottoscrivevano intese con i sindacati per fronteggiare i problemi sociali, una realtà importante come la città rimaneva esclusa da questa buona prassi.

Per il 2015, un cambio di rotta. Un lungo percorso di incontri, utile anche a redigere una relazione sulla condizione degli anziani in città (un'importante e inedita fotografia sulla realtà, necessaria per progettare interventi efficaci) ha preceduto la sottoscrizione del Protocollo: occasioni nelle quali le organizzazioni sindacali hanno fatto presenti le esigenze degli anziani e attraverso cui si è riconosciuto il ruolo di rappresentanza svolto da Spi, Fnp e Uilp. Gli anziani compongono una parte rilevante della cittadinanza: nel Comune capoluogo, che ha quasi 196mila abitanti, la popolazione dai 65 anni in poi, è quasi un quarto della totale e gli ultra 75enni sono il 12,7%. L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno destinato a crescere: aumentano così la domanda di cura e la richiesta di servizi socio assistenziali di sostegno. Nell'accordo, pur dovendo purtroppo tenere conto delle difficoltà economiche delle casse comunali, **alcuni importanti risultati:**

- l'impegno a non aumentare, per il 2015, le imposte locali (Tasi, tassa rifiuti, addizionale Irpef), anzi a ridurle se miglioreranno le condizioni del quadro generale del bilancio, anche con risorse provenienti dalla lotta all'evasione fiscale e tributaria;
 - l'invio a domicilio dei bollettini di pagamento, a tutti i pensionati, per evitare confusione e le odiose code presso gli sportelli comunali;
 - la previsione di nuovi benefici per gli anziani su trasporti e mobilità (bus e metropolitana);
 - l'entità della compartecipazione alle spese sanitarie-assistenziali di persone in situazioni di difficoltà economica sarà analizzata prima dell'applicazione della nuova Isee;
 - infine, sarà istituito un Osservatorio volto a conoscere meglio le esigenze degli anziani residenti in città.
- Per informazioni, rivolgersi alle sedi Spi. ■

Insieme ai lavoratori

Eravamo presenti anche noi dello Spi alla manifestazione che si è svolta, a Brescia, il 12 dicembre, in occasione dello sciopero generale indetto da Cgil e Uil. Partecipato il corteo, aperto con lo striscione unitario *Così non va* e con molte delegazioni, provenienti anche dalle province di Mantova e Cremona. Al centro, la richiesta al Governo di rivedere la politica economica e il Jobs act, favorendo misure per l'occupazione e tutelando i diritti.

Come sempre, siamo insieme ai lavoratori: i pensionati sono prima di tutto cittadini, preoccupati per il contesto generale e per le condizioni occupazionali di figli e nipoti; sono la generazione

che, in passato, ha contribuito alle grandi conquiste del lavoro e che oggi continua a portare il proprio impegno.

Dal palco di piazza Loggia, dove si è svolta la manifestazione, **Giuseppina Guida** della segreteria Spi è intervenuta per sottolineare la solidarietà ai lavoratori e ribadire le richieste dei pensionati: più tutela per i redditi, più investimenti per il sociale, la sanità e l'assistenza, adeguate politiche per la non autosufficienza, equità fiscale. ■



Negoziazione: nel 2014 oltre cento intese

di Antonella Gallazzi

Contributi di sostegno al reddito, interventi per fronteggiare la non autosufficienza, atti per incrementare la socializzazione, impegni per contenere la tassazione locale. E ancora: politiche abitative, trasporti, viabilità... In questi capitoli i maggiori provvedimenti insiti negli oltre cento accordi di negoziazione sociale siglati nel 2014. Se si pensava a una fase di transizione, come Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil abbiamo voluto considerare l'anno appena trascorso come un anno di forte azione sindacale unitaria per consolidare la nostra buona pratica. L'intento è sempre fortemente motivato e parte dalla spinta dei bisogni che i nostri compagni colgono nella voce dei tanti che si affacciano alle nostre sedi. Dobbiamo scindere la parte

dei servizi, sempre più preziosa per tutti gli atti burocratici che sgorgano dal quotidiano e riguardano anche i nostri pensionati, dall'altra, altrettanto necessaria, che ha bisogno di concretezza: la contrattazione con i Comuni. I nostri accordi, dedicati un tempo ai pensionati, hanno assunto aspetto confederale per l'ampiezza della platea: oltre agli anziani, ci rivolgiamo anche alle tante povertà derivanti dalla perdita del posto di lavoro o dal non averlo mai avuto.

La crisi ha peggiorato le condizioni di vita di molti, per questo c'è un generalizzato bisogno di contributi: spese sanitarie, bollette, affitto... Un lavoro delicato, che implica la conoscenza del territorio e sapere quali servizi necessitano. È una questione di tempi e di

metodi, è una questione di conoscenza e di sensibilità verso i bisogni sociali.

Aumentano i grandi anziani e con questi le malattie. C'è bisogno di potenziare i servizi domiciliari, per prolungare le aspettative di vita e per sollevare le famiglie che danno cura.

Molti anziani, in specie donne, hanno pensioni basse. Molti anziani vivono soli: centri sociali, soggiorni climatici, volontariato... sono di grande importanza per far sentire l'anziano ancora inserito nella comunità.

La tassazione locale ha assunto sovente aspetti di alta pressione sui redditi dei cittadini. Abbiamo cercato di rimodulare l'Irpef locale per fasce di reddito, o ponendo un tetto di esenzione.

Molte amministrazioni co-

muni quest'anno si sono rinnovate con le elezioni; ciò ha comportato titubanza nelle vecchie nel siglare accordi che poi non avrebbero gestito, ed incertezza nelle nuove, che qualche problema hanno trovato.

Di certo la crisi e i bisogni non tengono conto della politica, né lo fa la non autosufficienza o la mancanza di lavoro.

Noi avevamo bisogno di atti concreti sulle imposte comunali, ad es. sulla Tasi che si è vista a delibere con periodi altalenanti, a contenuti talvolta più pesanti delle vecchie Imu ed Ici. Altrettanto spesso pesante è diventata la Tassa Rifiuti. Se anno di transizione è stato, sarà proprio per rimettere ora sul tavolo di concertazione questi balzelli, per cercare un alleggerimen-

to nei confronti di chi rappresentiamo.

Avremo quest'anno il nuovo Isee, dovremo lavorare sulle sue soglie, magari per ambiti distrettuali, per creare un minimo di omogeneità fra Comuni vicini e di equità fra i cittadini. Ma prima ancor che siano emanati i regolamenti comunali, saranno da farsi le proiezioni tra vecchio e nuovo Isee per evitare che i nuovi criteri diventino discriminatori, andando a togliere servizi, o ad aumentarne i costi per chi ne abbisogna.

Muoversi per un rinnovato welfare territoriale significa anche lotta agli sprechi, all'evasione, promuovere accordi sovra-comunali, spronare unioni di Comuni, insinuarsi nelle pieghe dei bilanci per domandare più stato sociale. ■

Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Appartengo alla generazione nata nel decennio successivo a quello del secondo conflitto mondiale. Sin da piccoli siamo cresciuti coi racconti dei nostri genitori su quel terribile periodo: dalla paura per le bombe che cadevano sulle nostre città, alla deportazione degli operai, che nelle fabbriche si erano opposti al regime nazi fascista, fino ai lunghi anni della Resistenza e della liberazione. Siamo stati educati al rispetto degli altri, al valore della libertà e della democrazia.

La pace e la convivenza fra i popoli, baluardi indispensabili per evitare le immani tragedie della prima metà del secolo scorso, hanno rappresentato il filo conduttore della nostra esistenza e del nostro impegno quotidiano in questi anni di militanza sindacale e politica.

Per queste ragioni in ciascuno di noi prevale un profondo sgomento quando assistiamo ad atti di terrorismo come quelli che nei primi giorni di gennaio hanno insanguinato Parigi o alle stragi di migliaia di esseri umani nella lontana Nigeria. Atti generati dalla follia dell'estremismo, che mette a repenta-

glio la convivenza fra le genti, dalla fede in una errata interpretazione della religione per giustificare l'odio e il sangue di vittime innocenti. Il nuovo secolo ha visto ritornare di prepotenza questo tema, non nuovo nella storia. Sta a chi ha a cuore il futuro dell'umanità rigettare questa logica, debellare ogni forma di odio razziale o religioso, creare occasioni di incontro e di dialogo fra i popoli.

La grande manifestazione di Parigi, quelle che si sono svolte in centinaia di piazze del nostro paese, hanno rappresentato una prima grande risposta a chi semina l'odio, a chi soffia sul disagio sociale delle grandi periferie urbane del nostro tempo per trovare nuovi sostenitori ai propri folli progetti.

Alle forze di sicurezza dei vari paesi spetta il compito di isolare e colpire queste cellule eversive, alla comunità internazionale trovare una soluzione ai conflitti in atto, in primis quelli del vicino oriente, a noi spetta il compito di costruire nelle nostre comunità le condizioni per l'integrazione e la convivenza civile. Nelle nostre città e nei nostri paesi sono giunte,



in questi anni, migliaia di persone spinte dalla ricerca e dalla speranza in un domani migliore, per loro e per i propri figli. Provengono da terre dilaniate dalla povertà o dalle guerre, sono giunte sino a qui per le stesse ragioni che portarono centinaia di migliaia di nostri connazionali a cercare fortuna all'estero nel secolo scorso. Per queste ragioni dobbiamo isolare chi predica il razzismo, chi indica in questi immigrati i responsabili di ogni male della nostra società per ottenere facili consensi elettorali.

Le nostre Camere del lavoro, le sedi delle leghe dello Spi hanno rappresentato in questi anni dei luoghi di accoglienza e di ascolto per cen-

tinaia di migliaia di questi nuovi cittadini.

Grazie all'incontro con il sindacato hanno potuto ottenere il riconoscimento dei loro diritti, da quelli lavorativi a quelli previdenziali o assistenziali, con loro abbiamo condotto centinaia di lotte contro il lavoro nero o lo sfruttamento come avviene in molti settori da quello agricolo a quello edilizio solo per citare i più significativi. Entrando in contatto con noi hanno anche potuto seguire corsi di alfabetizzazione che li hanno aiutati a familiarizzare con la nostra lingua, conoscere le nostre leggi, presupposti fondamentali per facilitare la loro integrazione nelle nostre comunità.

È un'attività poco conosciuta del sindacato, svolta anche dagli attivisti dello Spi, basta entrare in qualsiasi nostra sede in ogni giorno dell'anno per rendersi conto di quanto ho affermato precedentemente. L'integrazione e la convivenza sono i migliori anticorpi in grado di prevenire la diffusione del fanatismo: la ghettizzazione, l'isolamento e l'emarginazione sociale sono i principali fattori su cui si sviluppa la fiamma terrorista. In un suo recente intervento, il Pontefice ha parlato di una terza guerra mondiale strisciante nel globo, non dobbiamo rassegnarci a questa deriva, ogni giorno il nostro impegno deve essere rivolto alla costruzione di un nuovo equilibrio mondiale fondato sulle lotte alle disegualianze sociali. Noi dello Spi, con il nostro impegno quotidiano, vogliamo contribuire a questa svolta, non vogliamo consegnare ai nostri nipoti un pianeta in cui un bimbo diviene strumento di morte, in cui professare una religione possa divenire il pretesto per segnare il solco fra esseri umani, noi lavoriamo per uscire dal tempo del rancore e tornare a quello della fratellanza. ■

Riforma sanitaria lombarda a che punto siamo

Per noi è necessario realizzarla. Il governatore non manchi alla parola

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Lombardia

Per lo Spi lombardo, l'intesa sottoscritta il 26 settembre con Maroni rimane il punto di riferimento su cui costruire la nuova sanità del futuro.

Un fiorire di progetti di legge dentro la maggioranza non ci lascia tranquilli, vedremo quale sarà la sintesi che sapranno trovare tra Maroni e Mantovani per Forza Italia e il Nuovo centro destra, infatti è in atto un braccio di ferro tra chi vuole introdurre correzioni nel sistema sanitario e chi, invece, vorrebbe lasciare le cose come stanno. Sono in molti, tra gli amici di Formigoni, a chiedere di lasciare le cose come stanno, accusando di volere la cancellazione della sanità privata. È, invece, indiscutibile il bisogno di un riequilibrio del sistema, se non altro per ridurre il rischio del permanere di un sistema che ha generato corruzione e scandali. A causa di

queste resistenze la riforma del sistema sociosanitario rischia di bloccarsi, ed è un vero peccato perché la riforma è veramente importante, pena il rischio di lasciare i cittadini lombardi con i problemi di sempre.

La riforma è necessaria perché troppe sono le cose che oggi non funzionano. Abbiamo bisogno di potenziare le prese in carico delle persone malate, di maggiori sinergie, di diminuire i tempi delle liste di attesa, di una vera politica di prevenzione, dando così una efficace risposta alla cronicità.

Bisogna insistere perché l'integrazione tra sanità-sociosanitario e sociale, tra il centro (Regione) e la periferia (Comuni e Asl) si realizzi e il territorio possa far sua una politica di integrazione e prevenzione con nuovi modelli di stili di vita sani e con pro-

grammi potenziati di screening per le patologie a rischio. Appropriately della cura, meno sprechi e, per noi, chi ha meno deve pagare meno. Anche il tema dei ticket è centrale, andrebbero tolti i ticket sui farmaci e i superticket sulle visite ambulatoriali per tutti coloro che hanno un reddito familiare di 30 mila euro e andrebbe introdotta la compartecipazione progressiva oltre i 30 mila. Deve migliorare il sistema ospedaliero, soprattutto creando nei territori le case della salute, sgravando così le grandi strutture ospedaliere. Non abbiamo bisogno di piccole correzioni: abbiamo bisogno di spostare ancora di più la cura verso il territorio, passando da un sistema troppo rigido a un sistema armonioso, flessibile, intermedio che sappia rispondere alle diverse situazioni critiche del

cittadino con patologie croniche.

Sono passati due anni dalla nascita di questo governo regionale, questo è il momento per capire quali concrete riforme Maroni stia mettendo in campo per attuare il cambiamento.

Per ora notiamo che c'è solo un parziale cambio di stile nei nostri confronti. Alcune risposte positive ci sono, soprattutto da parte dell'assessorato alla Famiglia, con cui si fanno accordi sulla non autosufficienza e sulle fragilità che hanno una parziale pratica ricaduta sulle famiglie. Ma questo cambio di stile non è generalizzato.

Per ora sulla riforma sanitaria, anche con il nostro accordo con la Regione, sono stati posti i primi cardini. Nei prossimi giorni, in commissione sanità, si svilupperà il confronto non solo sul pro-

getto proposto dalla giunta, ma anche su quello corposo del Pd e su quelli delle altre forze politiche presenti. I nodi da affrontare sono molti, compreso – a nostro avviso – quello del sistema di compartecipazione sociale. Per noi il cambiamento è anche rispondere agli alti costi delle rette nelle strutture residenziali.

Un primo banco di prova per il governatore Maroni è aumentare la quota sanitaria delle rette a carico della sanità pubblica – che oggi contribuisce con una quota del 42% – e contestualmente diminuire la quota a carico delle famiglie, che oggi pagano la quota maggiore pari al 58%. Come sindacato rimaniamo in attesa di essere convocati per discutere le modalità e ci auguriamo che il governatore lombardo non manchi di parola. ■

LEGGE DI STABILITÀ 2015

pagina a cura di Enzo Mogni - Dipartimento Previdenza Spi Lombardia

Previdenza, si cambia

La Camera ha approvato in via definitiva la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 190/2014).

Facciamo il punto su alcuni aspetti della legge che riguardano la previdenza.

Cancellate le penalizzazioni per le **pensioni anticipate** (ex anzianità) (comma 113) ottenute prima dei 62 anni di età, con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015. La riduzione percentuale del trattamento pensionistico non trova applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017. Seppur limitata al periodo transitorio (decorrenze dal 2015 al 2017), ricordiamo che la cancellazione delle penalizzazioni era un obiettivo della Cgil, contenuta anche nei documenti congressuali.

Pensioni: limitazione della

quota contributiva (comma 707-708-709). Ai trattamenti pensionistici, compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge e a decorrere dal Gennaio 2015, è prevista una limitazione della quota contributiva nei confronti di quei lavoratori che, grazie a elevate retribuzioni, riescono a accedere a un trattamento pensionistico di importo superiore rispetto a quello calcolato con le vecchie regole. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non potrà eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del Dl 201/2011.

Bonus 80 euro (comma 12-15 e comma 27). Nel 2015 il bonus Irpef di 80 euro in busta paga diventa strutturale. Le condizioni sono le stesse del 2014, ne hanno diritto i la-

voratori con un reddito compreso tra gli 8.145 euro e i 24mila euro, l'importo di 960 euro annui è fisso se il reddito complessivo non è superiore a 24mila euro, decresce una volta superato il limite fino ad azzerarsi a 26mila euro. Il governo non ha esteso il bonus ad altre platee (come pensionati o le partite Iva).

Pagamento pensioni: nei soli confronti dei **beneficiari di più trattamenti pensionistici** gestiti dall'Inps, che attualmente vengono erogati con scadenze mensili, ma in giorni diversi, si prevede di effettuare il **10 di ciascun mese**, con **un'unica erogazione**, il pagamento delle pensioni, dei trattamenti corrisposti agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie Inail.

L'Inps, con un comunicato stampa, ha reso noto che per il mese di gennaio nulla è stato modificato. Per i mesi

Finanziamento dei patronati

Inizialmente erano previsti 150milioni di tagli al finanziamento pubblico e ciò avrebbe significato la chiusura del servizio con tutte le conseguenze negative per i cittadini. Dopo le iniziative di protesta messe in campo da tutto il sindacato e dai patronati, il testo emendato dal Parlamento, esce con un taglio alle risorse di 35 milioni di euro per l'anno 2015 e con la riforma dei criteri di riconoscimento dei patronati e del finanziamento. I patronati per essere riconosciuti e ricevere il finanziamento pubblico, dovranno, ad esempio, gestire sedi di patronato in almeno otto paesi stranieri, dovranno essere presenti in un numero di province italiane che complessivamente rappresentino il 60% della popolazione italiana. Potranno svolgere un numero maggiore di attività in favore di lavoratori, cittadini, pubblica amministrazione.

Il ministero del Lavoro potrà prevedere che l'utente, che utilizza i servizi dei patronati, contribuisca per la consulenza e per la trasmissione telematica delle domande in materia di previdenza, assistenza, infortuni e malattie professionale. ■

successivi si impegna a trovare una soluzione al problema che però riguarderà solo i bititolari di pensione Inps ed ex Inpdap. L'Istituto, inoltre, è intenzionato no-

nostante la norma di legge, a mantenere in vigore le precedenti date del 1° e del 16 del mese senza aggiungere un'altra scadenza per i pagamenti. ■

Pensioni +0,3% dal gennaio 2015

Così la perequazione automatica

A Dicembre dell'anno scorso, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha reso noto il valore definitivo della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013, pari a +1,1% a decorrere dal 1° gennaio 2014. L'Inps, nel rinnovare le pensioni per il 2014, aveva applicato in via previsionale un aumento pari all'1,2%. Dunque, nel 2014, è estato attribuito un aumento maggiore pari allo 0,1% che è la causa del conguaglio negativo, che l'Inps stessa ha recuperato e recupererà sulle mensilità di Gennaio e Febbraio 2015. Inoltre la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 è determinata in misura pari a **+0,3% a decorrere dal 1° gennaio 2015**, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Con l'incremento dello 0,3% il trattamento minimo mensile al 1° Gennaio 2015 sarà pari a 502,39 euro.

Come detto a gennaio 2015 c'è stato un conguaglio negativo, in un'unica soluzione o in due rate, con l'importo della sola rata di gennaio che risulterà inferiore, per tutte le pensioni, a quella di dicembre 2014 per i seguenti motivi:

- recupero dello 0,1% corrisposto in più nel corso del 2014 su tutte le pensioni perché, come già ricordato, l'importo previsionale di perequazione applicato da Inps, dal gennaio 2014, fu pari all'1,2% (la trattenuta sarà pari a 6,50 euro per le pensioni al minimo);
- conguagli dovuti per l'effettiva percentuale di perequazione da attribuirsi al secondo scaglione da tre a quattro volte il trattamento minimo (attribuito il 90% dell'1,2% anziché il 95% dell'1,1%) e all'ultimo scaglione superiore a 6 volte il minimo (attribuito il 50% dell'1,2% anziché il 40% dell'1,1%). ■

Accesso alla pensione nel 2015

Requisiti di età e di contribuzione

Tipologia Pensione	Contributi richiesti (Anni e mesi)	Uomini (Età anni e mesi)	Donne (Età anni e mesi)			Finestra decorrenza Dai requisiti
			Dipendenti Pubblico I.	Dipendenti private	Autonome	
Vecchiaia	20 anni	66 e 3	66 e 3	63 e 9	64 e 9	Mese successivo
Anticipata	Uomini 42 e 6 Donne 41 e 6	-----	-----	-----	-----	Mese successivo
Opzione donna (Decorrenza pensione entro 31.12.2015)						
	35	-----	57 e 3	57 e 3	58 e 3	Dipendenti 12 mesi Autonome 18 mesi
Totalizzazione D.Lgs. 42/2006						
Vecchiaia	20 (periodi non coincidenti)	Età (anni e mesi)	65 e 3	65 e 3	65 e 3	18 mesi
Anzianità	40 e 3 mesi (periodi non coincidenti e con esclusione di periodi di disoccupazione e malattia)	-----	-----	-----	-----	21 mesi

Come usufruire degli aiuti ottenuti con gli accordi fra sindacato e Regione

Spi, Fnp e Uilp insieme alle confederazioni hanno sottoscritto con l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità, Maria Cristina Cantù, delle intese a favore delle persone non autosufficienti e gravemente fragili.

“Questa nostra azione e i risultati ottenuti – spiega Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia – rispondono alle esigenze delle famiglie che si devono occupare della cura socio-sanitaria e sociale dei componenti più fragili del loro nucleo. Ovviamente queste risposte non sono esaustive di tutte le problematiche, ma sono un segnale di attenzione rispetto le forti criticità a cui è sottoposto il sistema di protezione sociale nel nostro paese. Così il sindacato si rende utile con la propria azione prendendosi, a sua volta, cura dei bisogni dei cittadini che rappresenta”.



Ticket: due nuovi codici di esenzione

C'è un'importante novità per i titolari di esenzione ticket per patologia cronica e malattia rara collegata al reddito

La Regione Lombardia dal 18 novembre 2014 ha introdotto due nuovi codici di esenzione.

I cittadini che già hanno una esenzione per patologia cronica o rara e appartengono a un nucleo familiare con reddito complessivo – riferito all'anno precedente – non superiore a 46.600 euro (incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare) e che beneficiano dell'esenzione totale dal ticket per i farmaci correlati alla patologia, dovranno rinnovare l'autocertificazione entro il **31 maggio 2015** per vedersi riconfermato tale diritto.

Infatti a partire dal 18 novembre scorso, Regione Lombardia ha introdotto due nuovi codici di esenzione: **E30** che riguarda la patologia cronica reddito correlata e **E40**, relativo alla malattia rara reddito correlata. Grazie a questi codici si potrà beneficiare dell'esenzione dal ticket per la spesa farmaceutica per i soggetti affetti da patologia cronica e/o malattia rara correlata al reddito. Con l'apposizione di tali codice sulla ricetta, scompare anche l'obbligo della firma del cittadino sulla stessa.



Cosa bisogna fare per acquisire i nuovi codici

Per acquisire i nuovi codici E30 o E40, il cittadino deve presentarsi all'**ufficio Asl del distretto di residenza** con la carta dei servizi e fotocopia del documento di identità, qui dovrà compilare un'autocertificazione attestante la propria situazione reddituale sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

A partire dal **7 gennaio** la stessa certificazione potrà essere fatta anche presso le farmacie, in questo caso sarà possibile solo per la persona direttamente interessata e non per tutori o altri aventi delega.

Dal **15 gennaio** il medico di base apporrà direttamente il codice sulla ricetta cartacea o per via informatica. È previsto un periodo di transizione e coesistenza delle due esenzioni, dal 15 gennaio al 31 maggio prossimo.

Pertanto, dal 1 giugno l'esenzione attualmente in vigore con l'indicazione in prescrizione di patologia/malattia rara e firma del paziente non sarà più valida.

L'esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa per le prescrizioni farmaceutiche sarà riottenibile solo per i cittadini che nel frattempo avranno rinnovato l'autocertificazione e che saranno in possesso dei codici di esenzione E30/E40.

Per questo invitiamo tutte le persone interessate ad attivarsi per tempo. ■

Il sindacato firma altri due accordi con la Regione Lombardia

Aiuti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità

Grazie all'intenso impegno di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp si sono potuti sottoscrivere con l'assessorato alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità della Regione Lombardia due accordi (il 7 novembre e l'11 dicembre 2014), che mirano alla prosecuzione, con alcune modifiche migliorative, degli interventi già avviati nel 2014 a seguito degli accordi riguardanti i cittadini lombardi con disabilità gravissima in dipendenza vitale (vedi *Spi Insieme* n. 6 dicembre 2014).

Gli interventi sono finalizzati al sostegno di persone e famiglie che si trovano in situazioni di particolare fragilità a causa di condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori, che compongono il nucleo familiare.

La Regione ha adottato tre provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale del 2014 nn.2655, 2833 e 2492), che prevedono l'erogazione di prestazioni/interventi a seguito di un percorso di valutazione multidimensionale dei bisogni espressi e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia con un progetto personalizzato.

Qui di seguito riportiamo alcune indicazioni generali sui principali interventi e sulle modalità per poterne fruire.

Per ottenere quanto previsto dagli accordi raggiunti potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza o ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

A favore delle persone con disabilità gravissime (misura B1)

Chi riguarda

Le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla o in stato vegetativo. Le persone, con **età inferiore a 70 anni**, con altre gravissime patologie con compromissioni gravissime nell'ambito della motricità, dello stato di coscienza e della nutrizione con necessità di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore.

Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro, indipendentemente dal reddito, finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare e due tipologie di voucher:

- **un voucher fino a un massimo di 500 euro per minori** con vita di relazione fortemente inibita per poter sostenere progetti educativi e/o socializzanti realizzati da servizi sociosanitari accreditati o già autorizzati, anche sperimentalmente, da Comuni, Asl, Regione;
- **un voucher fino a un massimo di 360 euro per adulti e anziani** per il monitoraggio delle condizioni di salute della persona da parte di personale sanitario e sociosanitario dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata) ed eventuali altre prestazioni di mantenimento della funzionalità previste dal progetto individuale di assistenza ed erogate da servizi socio sanitari accreditati e a contratto.

Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl di un appuntamento per la valutazione multidimensionale.

La richiesta può essere presentata:

- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica all'indirizzo mail indicato;
- o direttamente presso gli sportelli distrettuali delle Asl.

L'Asl fissa quindi l'appuntamento per la valutazione e successivamente, entro dieci giorni lavorativi, deve consegnare all'interessato l'esito della valutazione.

a) Qualora la valutazione non fosse adeguata all'intervento richiesto, indirizza la persona o la famiglia verso gli interventi più appropriati.

b) In caso invece di accoglimento della richiesta, l'Asl predispone il Progetto individuale che deve contenere:

- l'indicazione della misura per la quale viene attivato il progetto;
- gli obiettivi e le prestazioni/interventi più adeguati a rispondere al bisogno;
- il valore del voucher commisurato al bisogno;
- la durata ipotizzata del progetto;
- l'elenco dei soggetti erogatori cui rivolgersi per avviare gli interventi.

L'erogazione delle due tipologie di voucher sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio. In caso di trasferimento presso un'Asl diversa della Lombardia la misura verrà erogata dalla nuova Asl di residenza.

In caso di trasferimento della residenza in altra regione l'erogazione della misura viene interrotta.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o anziani non autosufficienti (misura B2)

Chi riguarda

Persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della loro capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Cosa si prevede

• **Un buono mensile fino a un massimo di 800 euro** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o prestazioni di assistenza personale prestate da un assistente personale impiegato con contratto regolare.

• **Un buono sociale mensile fino ad un massimo di 800 euro** per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di **età compresa tra i 18 e i 64 anni**, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

• **Contributi sociali per periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali.

• **Voucher sociali** per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

• **Voucher sociali** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc).

• **Potenziamento degli interventi di tutela domiciliari** a persone già in carico al Sad (Servizio di assistenza domiciliare), previa rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiari del buono erogato dall'Asl (v. al punto precedente), possono beneficiare anche del Buono sopra indicato previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il **Comune di residenza** o il **servizio di Ambito del Piano di zona**, che, in raccordo con l'Asl, deve redigere il Progetto individuale di assistenza che deve essere sottoscritto dalla persona o dalla famiglia, da rappresentanti del Comune/Ambito e dal responsabile del caso.

La valutazione tiene conto dell'Isee.

Residenzialità leggera/assistita

Chi riguarda

Riguarda le persone, di età superiore ai 60 anni in condizioni di fragilità e/o parziale autosufficienza che vivono a domicilio o che provengono da Rsa, non altre strutture residenziali.

Prevede un contributo economico per l'inserimento in soluzioni abitative singole o comunitarie con caratteristiche di protezione sociosanitaria, secondo l'intensità del bisogno.

Cosa si prevede

Due tipologie di voucher in relazione all'intensità del bisogno:

- un voucher a bassa attività assistenziale di 14 euro al giorno;
- un voucher a media intensità assistenziale di 24 euro al giorno.

Non possono accedere alla misura le persone in condizione di totale non autosufficienza.

Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza facendo richiesta che può essere presentata:

- telefonicamente;
- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica;
- o direttamente presso il Distretto Asl più vicino al luogo di residenza.

L'Asl procede alla valutazione multidimensionale e redige il Progetto personalizzato ed entro dieci giorni dalla presa in carico deve consegnare alla persona/famiglia l'esito della valutazione e il progetto relativo.

Se l'esito non è idoneo per la misura richiesta, la persona /famiglia deve essere indirizzata a risposte o interventi più appropriati.

Il Progetto definisce in generale la misura per cui è attivata la richiesta, indicando gli obiettivi, il mix di prestazioni, il valore del voucher, la durata del progetto con possibilità di aggiornamento, l'elenco dei soggetti erogatori (enti, strutture) delle prestazioni a cui l'interessato o la famiglia deve rivolgersi. L'interessato o la famiglia sceglie il soggetto erogatore a cui deve consegnare il progetto individualizzato entro un mese dalla consegna.

Il soggetto erogatore entro cinque giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza che deve essere condiviso dalla persona e o famiglia.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda

Minori con gravi e gravissime patologie, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuata nell'arco delle 24 ore.

Cosa si prevede

Prestazioni socio sanitarie di residenzialità di tipo continuativo realizzato mediante l'assegnazione di un voucher, finalizzato all'accesso alla struttura, diversificato in funzione del bisogno.

Due tipologie di voucher corrispondenti alla diversa intensità di bisogno:

- per il livello di media intensità del bisogno, il voucher corrispondente è pari a euro 140 /giorno;
- per il livello ad alta intensità, il voucher corrispondente è pari a euro 200/giorno.

Come si accede

L'accesso può avvenire a seguito di richiesta:

- dei genitori, con valutazione dell'Asl, accompagnata da diagnosi dell'Unità operativa della neuropsichiatria infantile e adolescenti (Uonpia) o dal reparto pediatrico dell'Azienda ospedaliera, o da altra struttura sanitaria;
- del comune di residenza di chi esercita la potestà, in presenza di un decreto dell'autorità giudiziaria minorile;
- con invio diretto da parte dell'Azienda ospedaliera a seguito di dimissioni dopo un ricovero, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti del bambino quando le condizioni cliniche lo richiedono, previa valutazione dell'Asl e sottoscrizione del consenso da parte dei genitori o del tutore.

L'Asl contatta direttamente la struttura scelta dalla famiglia/Comune e predisponde, in accordo con la stessa, il Progetto personalizzato che deve essere condiviso dal soggetto richiedente e trasmesso entro 3 gg. alla struttura di accoglienza.

Interventi Rsa aperta

Chi riguarda

Le persone affette da demenza certificata da uno specialista, oppure persone non autosufficienti di età superiore ai 75 anni.

Cosa si prevede

Tre tipologie di voucher corrispondenti ai diversi profili di intensità di bisogno definiti dalla valutazione multidimensionale da parte dell'Asl:

Profilo 1: si prevede un voucher del valore di 350 euro per prestazioni, anche di lunga durata, ma tendenzialmente legate all'intervento di singoli professionisti (Asa/Oss ed educatore, ecc.), con l'obiettivo di integrare/sostituire il lavoro del caregiver.

Profilo 2: si prevede un voucher del valore di 500 euro per prestazioni

a maggiore integrazione professionale e/o interventi che, a seguito di una valutazione multiprofessionale, prevedono accessi a frequenza decrescente per es. per addestrare il caregiver (es. tecniche di assistenza nelle Adl, gestione dei disturbi comportamentali ecc).

Profilo 3: si prevede un voucher del valore di 700 euro per prestazioni a carattere continuativo o di lunga durata e a diverso mix professionale a maggiore intensità assistenziale, necessità di maggiore integrazione con altri servizi sociali e sociosanitari, accompagnati da eventuale valutazione anche complessa e/o care management anche intenso.

Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza.

L'Asl procede alla valutazione anche al domicilio della persona per valutare il contesto familiare e ambientale.

L'Asl rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nei diversi tipi di voucher.

La famiglia ricevuta la documentazione dell'Asl dovrà rivolgersi a una delle Rsa tra quelle accreditate per l'erogazione del servizio.

L'ente gestore, sulla base del Progetto individuale deve comporre i pacchetti con le prestazioni che meglio rispondono ai bisogni delle persone. Si prevede la figura del care manager come figura di riferimento per la famiglia e parte integrante del pacchetto di prestazioni.

Il Progetto individuale ha una durata flessibile e le diverse attività possono essere composte, in modo flessibile fino a raggiungere il valore del voucher corrispondente.

Gli interventi che possono essere previsti possono essere di diverse tipologie: integrazione del lavoro del caregiver/sostituzione temporanea caregiver una o più volte la settimana per prestazioni di carattere tutelare, interventi qualificati di accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria, adattamento degli ambienti, addestramento del caregiver, stimolazione cognitiva, counseling e terapia occupazionale, attività integrative presso Rsa o Cdi.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (Iudopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di sei mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare integrato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze).

Per accedere non si deve pagare alcun ticket.

Il servizio predisponde un Programma individualizzato di assistenza.

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per monitorare e migliorare questi interventi al fine di poter coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■



Nuova Isee e Modello 730

Queste le novità

Nuova ISEE

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Isee che ci vede coinvolti con nuovi adempimenti e nuovi ruoli.

Le principali novità si possono così riassumere:

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della DSU inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro dell'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;
- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;
- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;
- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Non esiste più, quindi, il concetto di validità annuale della DSU.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella DSU, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli;
- Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella com-

pilazione della DSU. In fase di appuntamento verranno fornite tutte le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare)

Modello 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato. Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente a due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi.

Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quella relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

730 ONLINE

**FIDARSI È BENE,
CAAF CGIL È MEGLIO.**

Dal 2015 l'Agenzia delle Entrate precompilerà solo parzialmente il tuo 730.
Delega il CAAF CGIL per controllare e completare la tua dichiarazione dei redditi.
Non correre rischi, il CAAF CGIL risponde per te.

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

CGIL
CAAF
Lombardia

FISCO 2015 DICHIARAZIONE DEI REDDITI **LE NOVITÀ**

Le recenti normative per la semplificazione delle procedure fiscali hanno previsto, a partire dall'anno 2015 (redditi2014), la dichiarazione dei redditi precompilata.

ATTENZIONE

LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA:

- non ti sarà recapitata a casa tramite posta, ma dovrà essere prelevata con un computer tramite internet, dopo aver richiesto uno specifico codice PIN
- non conterrà nel 2015 tutte le spese che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale

PER ESSERE

+ TRANQUILLO + SICURO + GARANTITO

PUOI SEMPRE RIVOLGERTI AL CAAF CGIL

Richiedi il prima possibile la nuova delega obbligatoria alla sede CAAF CGIL più vicina; questo consentirà di prelevare da internet la tua dichiarazione precompilata senza che tu debba richiedere alcun codice PIN, e potrai fissare anche l'appuntamento.

NON AVERE DUBBI, SCEGLI LA SICUREZZA

PER PRELEVARE E COMPLETARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 PRECOMPILATA RIVOLGITI ALLA SEDE CAAF CGIL PIÙ VICINA.

Per prenotazioni online:

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

LE PENSIONI NEL 2015

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 502,39	Euro 6.531,07

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 528,22	Euro 6.866,86
65	Euro 585,03	Euro 7.605,39
70*	Euro 626,83	Euro 8.148,79
70	Euro 638,83	Euro 8.304,79

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.866,86	Euro 12.697,62	Euro 25,83
65	Euro 7.605,39	Euro 13.436,15	Euro 82,64
70	Euro 8.304,79	Euro 14.135,55	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità



Importo aggiuntivo 2015. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 369,63	Euro 4.805,19

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.751,19	Euro 4.805,19	Euro 16.556,38

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni e 3 mesi	Euro 448,52	Euro 5.830,76

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 461,44	Euro 5.998,72
70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.830,76	Euro 11.661,52

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 286,37
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 638,83

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.124,28
Importo compreso tra Euro 26.124,29 e 32.655,35 avrà una riduzione del 25%
Importo superiore a Euro 32.655,35 la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.593,21	intero
Da Euro 19.593,22 a Euro 26.124,28	25%
Da Euro 26.124,29 a Euro 32.655,35	40%
Oltre Euro 32.655,35	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.531,07	-	Euro 13.062,14	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.531,07	Euro 26.124,28	Euro 13.062,14	Euro 32.655,35
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.531,07	Euro 19.593,21	Euro 13.062,14	Euro 26.124,28

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2015 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1952)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 336,00	Euro 10.132,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 420,00	Euro 10.216,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 504,00	Euro 10.300,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Noi, lo Spi

All'Elfo la Giornata della Memoria

“Il noi è il termine che si adice per declinare lo Spi”, così **Stefano Landini**, segretario generale del sindacato dei pensionati della Lombardia, ha introdotto la presentazione del volume **Noi, lo Spi**, edito da Mimosa in

ziani o che vuole parlare solo agli anziani, tutt'altro. A dimostrazione di questo la scelta di far presentare il volume a un giovane attore, **Carlo Albé**, coadiuvato da altri due giovani **Marco Carboni** e **Virginia Sutera** che hanno curato le musiche, accompagnando Albé nella sua originale rilettura delle testimonianze raccolte da Gigi Marinoni, autore del volume. “La ricchezza delle testimonianze – ha sottolineato Landini – rappresenta

razione, una categoria speciale, l'ancoraggio confederale della Cgil, senza il quale, io penso, anche la storia della confederazione avrebbe subito un altro corso. Lo Spi è parte determinante del tratto peculiare della Cgil, la sua confederalità. Non quella dei documenti che votiamo sem-

pre alla unanimità, ma quella confederalità che si vede entrando ogni giorno in una Camera del lavoro, dove la Cgil diventa un sindacato utile, rispondendo a quella miriade di attese che le persone ogni giorno devono affrontare per districarsi nei meandri del vivere quotidiano.” ■



occasione della XVI edizione della Giornata della Memoria, che si è tenuta lo scorso 12 gennaio al Teatro Elfo Puccini di Milano. Un volume che raccoglie le testimonianze di quanti negli ultimi vent'anni hanno contribuito a creare lo Spi così come oggi lo conosciamo. Non un sindacato di soli an-

quantitativamente solo una minima parte di quanti ogni mattina nelle 220 leghe dello Spi ci mettono la faccia. Sono loro lo Spi di tutti i giorni e senza di loro lo Spi della Lombardia non sarebbe quello che è: la più grande organizzazione sindacale regionale di categoria del nostro Paese. Lo Spi è una confede-



Vieni con noi

Partecipate anche voi alla **Settimana dell'iscritto** che si terrà dal 4 all'11 giugno a Orosei in Sardegna presso il Marina Resort Garden Club, un'occasione da non perdere per voi che siete iscritti e che potrete usufruire dello sconto previsto. Ma da cosa nasce questa nuova iniziativa? “Con la *Settimana dell'iscritto* – spiega Landini – vogliamo dar corpo alla scelta dello Spi di collegare all'attività più prettamente sindacale anche l'area Benessere. Abbiamo così dato vita a quella che potrà essere il primo di una serie di appuntamenti dove all'aspetto più propriamente ricreativo, culturale, turistico uniamo anche quello politico con un'iniziativa che metterà in rapporto lo Spi Lombardia con quello del territorio che via, via ci ospiterà”. Informazioni più dettagliate ve le daremo nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

CAPOVERDE
Isola di Sal
Speciale 2 settimane
Partenze: 8 e 15 marzo
Euro 1040*
all inclusive

PASQUA A MALTA
Dal 2 al 6 aprile
Euro 590*

ISCHIA
Hotel San Valentino
Dal 12 al 26 aprile
Euro 690*

CUBA
Tour + mare
festa del 1°Maggio a LA HAVANA
Dal 29/04 al 6/05
Euro 1690*

CROCIERA COSTA
Spagna, Tunisia e Malta
Dal 1 al 8 maggio
Cabina interna
Euro 695*
Cabina esterna
Euro 795*
Cabina con balcone
Euro 945*
Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

Settimana dell'iscritto Spi
SARDEGNA OROSEI
Marina Resort Garden Club****
Dal 4 al 11 giugno
Iscritti Spi Cgil
Euro 695*
Non iscritti
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petriani, 8-14 - Sondrio

Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate

Val.fra.daz. srl
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Premio Foppoli 2014

Un riconoscimento all'impegno

Pensionati e pensionate dello Spi in piedi, uniti in un lungo applauso rivolti ai ragazzi di Genova del circolo Ernest Everhard, gli Angeli del fango che, con grande altruismo, hanno aiutato a ripulire la loro città, dopo le tragiche alluvioni che hanno colpito la Liguria nello scorso autunno: è questa una delle immagini più belle della giornata del 28 novembre, in cui, alla Sala Conferenze del Museo S.



Giulia, è stato consegnato il Premio Giovanni Foppoli. Il tradizionale riconoscimento, assegnato dal Collegio delle senatrici e dei senatori dello Spi, in memoria del segretario della Camera del lavoro degli anni '50 e '60, è stato destinato per il 2014, oltre che ai giovani genovesi, ad **Attilio Ariotti, Angiolina Spagnoli e alla memoria di Angelo Botta**.

Attilio ha ricevuto il premio per l'impegno sociale e sindacale: una vita dedicata con generosità agli altri, prima come dipendente della Cooperativa di consumo di Visano e poi, per molti anni, come capo lega Spi ad Acquafredda.

Ad Angiolina, il premio per l'affermazione dell'autonomia e della dignità delle persona anziana e della solidarietà tra pensionati.

Appassionato il suo impegno nell'Unione donne italiane e grande il suo lavoro, nell'amministrazione comunale di Roncadelle, a servizio degli anziani: anche al suo contributo si deve la realizzazione di alloggi riservati agli anziani e la costruzione del centro sociale.

Infine, un premio consegnato alla memoria di Angelo Botta, una persona che ha fatto molto nella Cgil, per i lavoratori e per i pensionati. Lo ricordano in tanti, per l'accoglienza e le risposte puntuali che sapeva offrire, per le molte iniziative con cui animava la sua Pontevico, per i progetti di solidarietà vicini e distanti da casa.

La consegna è stata preceduta da un importante confronto: nell'ambito della mo-

stra **Capolavoro**, il dibattito *Il lavoro che fonda la Costituzione* nel quale sono intervenuti **Pierluigi Cetti**, segretario generale Spi Cgil Brescia; **Enzo Cheli**, già vice presidente della Corte costituzionale, **Adolfo Pepe**, direttore della Fondazione Di Vittorio, **Damiano Galletti**, segretario della Camera del Lavoro di Brescia e **Carla Cantone**, segretaria nazionale dello Spi.

Filo conduttore: declinare le conquiste costituzionali nel contesto odierno. Un contesto che va guardato in chiave globale, trovando nuove strade per la tutela dei diritti che passino attraverso l'organizzazione del lavoro, anche a livello europeo. Gli atti del convegno sono disponibili sul sito www.cgil.brescia.it/spi. ■

Avete ricordi della Liberazione?

Ricorrono, nel 2015, settant'anni dal 25 aprile 1945.

Per l'Italia quella data significava la fine della guerra, la fine del fascismo. Cominciava, di lì a poco, la storia della Repubblica democratica.

Libera anche Brescia, protagonista della Resistenza, in provincia, tra le montagne, e in città. Sono tante le storie private che compongono il mosaico di quei grandi eventi: quella dei ragazzi e delle ragazze resistenti, dei giovani mandati a combattere, di chi è tornato e di chi è rimasto vittima... Le storie di chi, di quel 25 aprile, conosce il significato più profondo.

Per il 2015, dedicheremo, su Spi Insieme, una rubrica a queste tante storie.

Inviateci i vostri ricordi di quel periodo e del giorno della Liberazione: quello che avete vissuto e quello che vi hanno raccontato genitori, amici, parenti che a quegli avvenimenti erano presenti.

Saranno utili per creare una rubrica che racconti la storia attraverso le voci dei pensionati e verranno conservati all'Archivio Storico della Camera del lavoro.

Inviare il vostri contributi a: spi@cgil.brescia.it oppure a SPI CGIL BRESCIA, via F.lli Folonari 20 - 25126 Brescia. ■

La vedova allegra al Teatro Sociale di Brescia

La bella tradizione si manterrà anche nel 2015 in concomitanza con la **Giornata internazionale della donna**. Il coordinamento donne Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil di Brescia, proporrà al Teatro Sociale cittadino un pomeriggio ed una serata dedicata a 1.300 donne pensionate, molte di queste ospiti delle Rsa e dei centri diurni. Appuntamento **lunedì 9 marzo** prossimo con l'opera *La vedova allegra*: sarà un'emozione che si stamperà gioiosamente nella memoria per quanto brioso e divertente è lo spettacolo. L'iniziativa sarà collegata a una sottoscrizione a premi il cui ricavato finanzia progetti di solidarietà a favore di donne e bambini che nel mondo patiscono vari disagi. ■

Soggiorno in Puglia

Nasce la **Settimana dell'iscritto**, una proposta dedicata a voi tesserati Spi: **dal 31 maggio al 7 giugno**, un soggiorno in **Puglia**, a **Porto Cesareo** presso il Blu Salento Village, al prezzo ridotto di 605 euro, anziché 705 (tariffa per i non iscritti). La località è nel cuore del Salento e gli ospiti alloggeranno vicino al mare, a 500 m dal centro della deliziosa Sant'Isidoro, in provincia di Lecce. Una settimana da trascorrere in uno splendido contesto, un'occasione in più per dare valore alla tessera! Posti limitati, per tutte le info: Etllisind Brescia, 030/3729358. ■

Le nostre convenzioni

Per i tesserati Spi Cgil sono previste molte convenzioni. Elenchiamo le principali ricordando che, per tutte le informazioni, potete rivolgervi ai nostri uffici.

Per gli iscritti Spi Cgil diritto ad avere, tramite assicurazione **Unipol**: copertura infortuni 24 ore su 24 garantita. In caso di infortunio la polizza garantisce:

- una diaria di 10 euro per ogni giorno di ricovero
- una diaria di 10 euro per ogni giorno di gesso o mezzo di contenzione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono previste anche altre garanzie. I primi 5 giorni di ogni infortunio sono di franchigia e le diarie sono corrisposte fino a un massimo complessivo di 10 giorni annui.

Modalità di denuncia:

- Entro 30 giorni dall'infortunio, rivolgersi alla sede Spi che comunicherà il sinistro a Unipol assicurazioni inviando la documentazione richiesta.

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA/UNIPOL BANCA
Rc Auto - Casa - Infortuni - Furto Incendio
Gestione conti correnti a condizioni agevolate.

Abbonamenti **GIORNALE DI BRESCIA 2015**
Tariffe riservate agli iscritti Spi Cgil Brescia:

annuale ritiro in edicola

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 236 euro
- abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 206 euro
- abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 186 euro annuale invio postale
- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 249 euro
- abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 219 euro
- abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 189 euro

Abbonamenti **BRESCIAOGGI 2015**

Tariffe riservate agli iscritti Spi Cgil Brescia:

annuale ritiro in edicola

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 159 euro
- abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 137 euro
- abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 124 euro annuale invio postale
- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 184 euro
- abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 158 euro
- abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 141 euro

DENTAL COOP - Brescia, via Rieti 4 - Tel: 030/3545278.

Condizioni agevolate per gli iscritti Spi Cgil.

SOCIAL DENT - Convenzioni con le sedi di Manerbio (030/9373819) e Rovato (030/7700475) - Condizioni agevolate per iscritti Spi Cgil.

PROGETTO DENTALE DEL GARDA - Desenzano del Garda, via G. Dalla Chiesa 1 - tel: 030/9901556. Condizioni agevolate per gli iscritti Spi.

AGOS (Società finanziaria) - Via Tartaglia, 7 Brescia - Tel. 030/3771901;

Viale Piave 52/d Brescia - Tel. 030/360089. Per conoscere la filiale più vicina: tel. 800129010.

Finanziamenti e possibilità di prestiti a condizioni chiare e trasparenti. Consulenza gratuita.

ESCALAPIO CLINICA VETERINARIA - Via Sonvigo, 56 Bedizzole (BS) - telefono e fax 030/674102 - responsabile e medico veterinario: dott.ssa Silvia Bini Chiesa.

Convenzione per gli iscritti e familiari per le cure veterinarie dei loro animali. ■

Ci puoi trovare...

SPI CGIL BRESCIA **Brescia**

Via F.lli Folonari, 20
Tel. 030/3729370
Fax 030/3729371

SEDI DI ZONA SPI CGIL **Città Di Brescia**

Via F.lli Folonari, 20
Tel. 030 3729377
Fax 030 3729371

Navigli - Valverde **Rezzato**

via T. Alberti, 1
Tel. 030 2590782
Fax 030 2590782

Borgosatollo

Via Roma, 47
Tel. 030 2501787
Fax 030 2501787

Oltremella

Gussago

Via Roma, 76
Tel. 030 2521294
Fax 030 2521294

Ospitaletto

Via S. Bernardo, 2
Tel. 030 640807

Valle Trompia

Villa Carcina

Via Marconi, 45
Tel. 030 8980409
Fax 030 8980409

Gardone Val Trompia

Via Convento, 52/A
Tel. 030 8912290
Fax 030 8912290

Valle Sabbia

Vestone

Via Fabio Glisenti, 41
Tel. 0365 870328
Fax 0365 870328

Vobarno

Via Breda, 28
Tel. 0365 599123
Fax 0365 591602

Alto Garda **Salò**

Via Canottieri, 10
Tel. 0365 42327
Fax 0365 42327

Basso Garda

Desenzano del Garda

Via Durighello, 1
Tel. 030 9902200
Fax 030 9902216

Fiume Chiese

Montichiari

Via Pellegrino, 5
Tel. 030 9961110
Fax 030 9961110

Bassa Centro Orientale

Gottolengo

Via Umberto I, 3
Tel. 030 9951002
Fax 030 9518028

Ghedì

Via Della Vittoria, 3
Tel. 030 9032413

Manerbio

Via C. Marx, 10/12
Tel. 030 9380589
Fax 030 9381975

Bassa Occidentale

Orzinuovi

Via Buonarroti, 7
Tel. 030 942981
Fax 030 9946000

Castelli Franciacorta

Chiari

Via Cortezzano, 15
Tel. 030 7000585
Fax 030 7011515

Fiume Oglio

Palazzolo

Vicolo Salnitro, 2
Tel. 030 7400308
Fax 030 7407427

INDIRIZZI CAAF CGIL **DI BRESCIA**

Brescia

Via Folonari, 14/16
Tel. 030 280081

Gardone V. Trompia

Via Convento, 50
Tel. 030 8913363

Manerbio

Via C. Marx, 10/12
Tel. 030 9380899

Palazzolo

Vicolo Salnitro, 2
Tel. 030 7402454

Desenzano

Via Durighello, 1
Tel. 030 9902494

Lumezzane

Via Don De Giacomi, 56
Tel. 030 899270

RECAPITI TELEFONICI

PRESENZE SPI

Città di Brescia

Via V. Fenarolo, 9/11
Tel. 030 48034
Viale Caduti Del Lavoro, 111
Tel. e fax 030 2410365
Vill. Badia - Via VII, 86
Tel. e fax 030 3731792
Via Risorgimento, 18
Tel. e fax 030 301713
Via Sabbioneta, 14
Via Cimabue, 16
c/o Casa delle Associazioni
(Zona San Polo)

Adro

Via Provinciale, 72
Tel. 030 3775255

Alfianello

Piazza Pavoni
Tel. 030 9305661

Bagolino

Via S. Giorgio, 130

Bagnolo Mella

Via Verdi, 2
Tel. 030 622391

Bedizzole

Via Palazzo, 7
Tel. 030 675512

Botticino

Via M. D'azeglio, 9
Tel. 030 2693974

Calcinato

Via XX Settembre, 36
Tel. 030 9985065

Calvisano

Via R. Sanzio, 1
Tel. 030 9988805

Capriano Del Colle

Via Garibaldi, 9/11
Tel. 030 9748472

Carpenedolo

Via XX Settembre, 17
Tel. 030 9966022

Castenedolo

Via Fenaroli, 51
Tel. 030 2130442

Concesio

Via Rodolfo da Concesio, 77
Tel. 030 2553139

Flero

Via Mazzini, 11
Tel. 030 2761676

Gambara

Via Marcolini, 1
Tel. 030 9956331

Gavardo

Via Fossa, 9
Tel. 0365 374628

Leno

Via Ermengarda, 16
Tel. 030 906371

Lonato

C. So Garibaldi, 76
Tel. 030 9133058

Lumezzane

Via D. De Giacomi, 36
Tel. 030 827234 / 030 829270

Nave

Via Brescia, 46 A
Tel. 030 2530671

Odolo

Via Ere, 14
Tel. 0365 860430

Padenghe

Via Garibaldi, 7
Tel. 030 9900306

Pavone Mella

Via Carducci, 38
Tel. 339 6588995

Pralboino

Presso Comune
Tel. 338 1750494

Ponte San Marco

Presso Comune

Pontoglio

Piazza 26 Aprile, 26

Ponteveco

Via Cavour, 10
Tel. 030 9307782

Roè Volciano

Via Ascensione, 25
Tel. 0365 556056

Rovato

Via Bonvicino, 15
Tel. 030 7700316

Seniga

Via G. Marconi, 5
Tel. 030 9955671

Tavernole S. Mella

Via Amadini, 28
Tel. 030 920812

Toscolano

Via Cavour, 41
Tel. 0365 541590

Travagliato

Via Marconi, 3
Tel. 030 6863389

Verolanuova

Via B. Zanardelli, 19 a
Tel. 030 9361156

Vacanze & Turismo

Proposte 2015

Settimana Speciale **Iscritti Spi-Cgil ed Auser** **Puglia**

Villaggio 4****
sul Mare nel Salento
Partenza 31 maggio
Euro 605
(Aggregati Euro 705)

Expo

Biglietti a data aperta
al prezzo speciale
di Euro 24

Gita Expo

Incluso biglietto entrata Expo
e trasferimento da
Valsabbia-Brescia-Montirone-
Borgosatollo-Rovato-Palazzolo
6 giugno
Euro 42
(Prenotazioni tassative
entro il 2 Marzo)

Calabria Marina di Sibari

12 giugno
2 settimane Euro 710

India del Nord

Part. 28 febbraio e 21 marzo
11 giorni Euro 1470+oneri acc.

Ischia Hotel S. Valentino

Part. 12 aprile
2 settimane Euro 690

Tour Polonia+Praga

Part. 21 aprile
6 giorni Euro 665

Tunisia Club 4****

Part. 11 maggio
2 settimane Euro 700
3 settimane Euro 885

Alassio

Hotel 4**** sul mare
Part. 12 maggio
Euro 720

Piemonte

Tour Langhe e Resistenza
Part. 7 maggio
3 giorni Euro 280

Rodi Eden Village

Part. 24 maggio
2 settimane Euro 1045

Cina storica

Part. 25 maggio
12 giorni Euro 1930+oneri acc.

Calabria Ionica Villaggio 4****

Part. 5 giugno
2 settimane Euro 960

Toscana Lido di Camaiore

Hotel 3*sup.
Part. 7 giugno
2 settimane Euro 845

Rimini Hotel 3*sup.

Part. 8 giugno
2 settimane Euro 720

Misano Hotel 3*sup.

Part. 14 giugno
2 settimane Euro 715

Cervia Hotel 3*sup.

Part. 21 giugno
2 settimane Euro 830



Chiedi i programmi
dettagliati
nella tua lega Spi
o direttamente
in Agenzia:

Etlisind-Brescia
Via F.lli Folonari, 18
20125 Brescia
Tel. 030 3729258
Fax 030 3729259
agenzia@etlisind.it